

Temperatura di ieri min. 9,9 - max. 20,6

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

PICCOLA CRONACA

Il giorno Oggi, lunedì 20 ottobre (1952) a. Inizio, 10 ore, segue alle ore 6.17 e termina alle 11.23.

Bollettino meteorologico: Temperatura di ieri minima 9,9 massima 20,6. Si prevede nevosità intermitte. Temperatura in mare calma.

Veicolo e scassinio: Teatrino: Tarascio napoletano. Teatrino: Garò garò all'Acquario e al Massimo. Le quattro piene all'Acquario. Via Zappalà e Capelli: il capotreno all'Acquario all'Europa. D. G. Camillo al Notoce. Fanfa la Tulipe al Tevere.

Nozze: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

SPETTACOLI

RIIDUZIONI ENALI: A. A. A. Alione, Alba, Aurora, A. A. A. Ariosto, Attualità, Arcangelo, Barberis, Bologna, Capranica, Capranica, Capranica, Capranica, Europa, Foggiano, Fiamma, Industria, Imperiale, Moderno, Orione, Splendore, Tusciano, Piancatorle, Piazza, Quirinale, Sala Umberto, Salone Margherita, S. Ambrogio, Splendore, Tusciano, TEATRI: Arti, Elisi.

TEATRI: ARTI: ore 21: «La capanna svizzera» di Donizetti e «Il cambio della guardia» di Verdi. ELISI: ore 21: «Il peccato di Bartolomeo» di Verdi. TIERI: «I capricci di Marianne» e «La Perichole».

NUOVO TEATRO: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni. PALAZZO SISTINA: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Palazzo Sistina: ore 21.15: Sc. S. Paolo: la rivista Polacchi e Zappalà con sorelle. Nuovo Teatro: QUATTRO FONTANE: ore 21.15: Grande spettacolo. Ultimi quattro giorni.

Le imposte d.e. e gli argomenti

La maggioranza d.e. al Consiglio comunale ha aumentato le imposte di consumo sulla luce e sul gas. Ecco gli argomenti portati dalla maggioranza per giustificare e appoggiare i gravosi aumenti, quali risultano dai verbali capitoli:

Lombardi (microfono del sindaco): «Considero l'aumento accettabile... Se c'è una tassa che dovrebbe riscuotere il comune è questa che colpisce l'industria e il commercio...»

Lombardi: «È un onesto e un erede; disonesti e avari sono dunque coloro che non vogliono pagare la luce nove lire e il gas una lira in più al metro cubo...»

Di Nunzio (presidente dell'Associazione Cattolica romana): «La nostra coscienza può provare tranquillamente questa delibera, anche se costa sacrificio, perché è dettata da giustizia distributiva...»

Di Nunzio è un cosciente; un incoerente è, dunque, Lombardi: per Di Nunzio, infatti, la deliberazione della Giunta è stata approvata con la maggioranza assoluta, per Lombardi, invece, è un provvedimento che «colpisce indiscriminatamente il consumatore...»

Libotte (trombone della maggioranza): «Questa tassa colpisce meno le classi meno abbienti, il lavoratore che va al cantiere, che esce di casa al mattino e torna alla sera non eccede il gas all'una o alle due...»

In ottemperanza al desiderio del consigliere Di Nunzio, presidente di una interruzione contro la bestemmia e il turpiloquio, ci atteniamo da ogni e qualsiasi commento.

Si ferisce con una pistola

Mentre puliva la sua pistola una Beretta calibro 6,35, il ventiseienne Augusto, di via Salaria 35, lasciava partire accidentalmente un colpo. Il proiettile gli trapassava la mano sinistra. All'ospedale S. Giovanni il ferito è stato medicato e giudicato guaribile in 20 giorni.

RIAFFERMATA AL CONGRESSO DEL SINDACATO UNITARIO

La difesa del cinema dalla censura e dal capitale dell'industria estera

Le rivendicazioni della categoria — Il congresso della F.I.O.M.

Sono proseguiti ieri nel salone dell'Associazione Commerciali, i lavori del 3. Congresso del Sindacato Provinciale Cinema Produzione tra cui la discussione sulla relazione del segretario della categoria.

Nella sua relazione introduttiva, il compagno Giorgio Bertolacci, segretario provinciale, ha illustrato l'azione svolta dal sindacato per elevare sempre più il tenore di vita della categoria e in difesa della cinematografia italiana.

Due però sono i pericoli che minacciano gravemente questo successo: il primo è rappresentato dalla crescente ingegneria del capitale straniero, che de-

grada la nostra produzione nazionale a sottoprodotto del noleggato del film estero; il secondo delle assurde e anacronistiche disposizioni di censura che costituiscono una vera e propria limitazione alla libertà di espressione e di pensiero, derogando alla Costituzione.

Passando ad esaminare il problema della difesa del cinema e della categoria che costituisce il problema del sindacato Cinema e Produzione il compagno Bertolacci ha sottolineato come quello della difesa dei nostri tecnici stranieri, sia un problema al-

quale non è stata ancora data una adeguata soluzione, nonostante sia stato già affrontato in senso positivo.

Dopo aver rinnovato l'adesione alla C.G.I.L. alla quale si deve l'unità e la compattezza della categoria, il compagno Bertolacci ha concluso rilevando che soltanto questa unità e compattezza può, come nel passato, far vincere le più dure battaglie.

Nel numerosissimi interventi che sono seguiti, il problema della censura governativa, del finanziamento straniero, delle 8 ore di lavoro, sono stati illustrati con calore e competenza da vari delegati dei più importanti complessi cinematografici della Capitale.

Domani daremo notizia della conclusione dei lavori del congresso del cinematografo.

UN APPELLO ALLA CITTADINANZA ROMANA

La pace può essere salvata! La pace deve essere salvata!

La grande manifestazione di ieri allo «Splendore» — Gli interventi di S. E. Brigante, Terracini, Tedesco e G. Pajetta

Ieri mattina allo Splendore si è svolta l'annunciata assemblea generale dei Comitati di azione e di azione per la pace. Ricca di interventi appassionali sono saliti alla presidenza S. E. Brigante e S. E. Pajetta, l'on. G. Pajetta, l'avv. Canepa, l'on. Tedesco, il compagno Nannuzzi, la signora Ricca e altri personalità. Sul palco, sobriamente addobbato, faceva spicco su uno sfondo cremisi la parola d'ordine: «La pace può essere salvata. La pace deve essere salvata».

Dopo una breve prolusione di S. E. Brigante, il compagno Terracini ha tenuto un'ampia informazione ai Comitati per la pace sugli scopi che si propongono nel prossimo congresso dei popoli di Vienna. Nel suo applaudito discorso, l'oratore si è soffermato sui successi riportati sinora dai movimenti mondiali della pace, ed ha sottolineato l'importanza e l'urgenza che tali successi siano consolidati ed estesi con un ulteriore allargamento del grande fronte degli amanti della pace.

Terracini ha pertanto invitato i presenti ad aprire nei quartieri e nelle aziende colloqui e dibattiti allo scopo di illustrare ai vasti strati della popolazione e dei lavoratori le ragioni che animano il Congresso dei popoli.

Prima che l'on. Giuliano Pajetta concludesse i lavori dell'assemblea augurando agli interventi un profuso lavoro, l'on. Tedesco ha letto il seguente appello ai romani, che è stato approvato all'unanimità:

«Romani! Il Consiglio mondiale della Pace ha lanciato un appello per il convocazione del grande Congresso di popoli per la pace.

«Tutti i cittadini di ogni paese del mondo, di qualunque fede religiosa o convinzione politica, tutte le associazioni, correnti di opinione, possono portare a Vienna la propria voce e ricercare, assieme agli altri, soluzioni comuni per salvaguardare la causa della pace e della collaborazione tra popoli italiani».

«Noi Partigiani della pace di Roma pensiamo che il bene supremo della pace e della sua difesa non può essere monopolio di un solo partito o di una sola associazione.

«Tutti i cittadini di ogni paese del mondo, di qualunque fede religiosa o convinzione politica, tutte le associazioni, correnti di opinione, possono portare a Vienna la propria voce e ricercare, assieme agli altri, soluzioni comuni per salvaguardare la causa della pace e della collaborazione tra popoli italiani».

«Noi Partigiani della pace di Roma pensiamo che il bene supremo della pace e della sua difesa non può essere monopolio di un solo partito o di una sola associazione.

«Tutti i cittadini di ogni paese del mondo, di qualunque fede religiosa o convinzione politica, tutte le associazioni, correnti di opinione, possono portare a Vienna la propria voce e ricercare, assieme agli altri, soluzioni comuni per salvaguardare la causa della pace e della collaborazione tra popoli italiani».

«Noi Partigiani della pace di Roma pensiamo che il bene supremo della pace e della sua difesa non può essere monopolio di un solo partito o di una sola associazione.

«Tutti i cittadini di ogni paese del mondo, di qualunque fede religiosa o convinzione politica, tutte le associazioni, correnti di opinione, possono portare a Vienna la propria voce e ricercare, assieme agli altri, soluzioni comuni per salvaguardare la causa della pace e della collaborazione tra popoli italiani».

«Noi Partigiani della pace di Roma pensiamo che il bene supremo della pace e della sua difesa non può essere monopolio di un solo partito o di una sola associazione.

«Tutti i cittadini di ogni paese del mondo, di qualunque fede religiosa o convinzione politica, tutte le associazioni, correnti di opinione, possono portare a Vienna la propria voce e ricercare, assieme agli altri, soluzioni comuni per salvaguardare la causa della pace e della collaborazione tra popoli italiani».

«Noi Partigiani della pace di Roma pensiamo che il bene supremo della pace e della sua difesa non può essere monopolio di un solo partito o di una sola associazione.

«Tutti i cittadini di ogni paese del mondo, di qualunque fede religiosa o convinzione politica, tutte le associazioni, correnti di opinione, possono portare a Vienna la propria voce e ricercare, assieme agli altri, soluzioni comuni per salvaguardare la causa della pace e della collaborazione tra popoli italiani».

«Noi Partigiani della pace di Roma pensiamo che il bene supremo della pace e della sua difesa non può essere monopolio di un solo partito o di una sola associazione.

«Tutti i cittadini di ogni paese del mondo, di qualunque fede religiosa o convinzione politica, tutte le associazioni, correnti di opinione, possono portare a Vienna la propria voce e ricercare, assieme agli altri, soluzioni comuni per salvaguardare la causa della pace e della collaborazione tra popoli italiani».

«Noi Partigiani della pace di Roma pensiamo che il bene supremo della pace e della sua difesa non può essere monopolio di un solo partito o di una sola associazione.

«Tutti i cittadini di ogni paese del mondo, di qualunque fede religiosa o convinzione politica, tutte le associazioni, correnti di opinione, possono portare a Vienna la propria voce e ricercare, assieme agli altri, soluzioni comuni per salvaguardare la causa della pace e della collaborazione tra popoli italiani».

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

L'inverno bussa alle porte e le necessità si moltiplicano

Illuminazione, fognature, strade, condotte mediche, scuole al Prenestino, a Ponte Mammolo, a Casal Morena, ai Parioli, ecc.

L'inverno bussa alle porte e le esigenze delle borgate si fanno più acute. Illuminazione stradale, fognature, strade, condotte mediche ed altri problemi sono sempre all'ordine del giorno. In qualche caso non manca nemmeno la cronaca nera. E si sa che dalla cronaca nera a quella «bianca» o viceversa il passo è breve.

La parola è all'impiegato Dario Abballe, abitante nel Suburbio Prenestino, oltre il capolinea della linea 12. «Dal capolinea», dice il signor Abballe, «fino alla prima fermata dell'autobus 212 ci sono lampioni e luce in abbondanza; al di là di via Prenestina si è buio». Ed ecco la cronaca nera. Recentemente due sposi, mentre rincasavano fra l'oscurità completa della strada, furono avvicinati da quattro individui che cominciarono ad infastidire la donna. Il marito, naturalmente reagì e per questo fu tempesta-

to di pugni e colpito da uno dei quattro ceffi con una coltellata. Altro fatto. La moglie del signor Abballe, una ventina di giorni fa, mentre usciva di casa per recarsi alla latteria che di sta circa trecento metri, nel percorrere la strada completamente al buio fu aggredita — dice lo scrivente — e stretta per la vita da una mano non certo ispirata da onesti e buoni propositi. Fortuna che, alla resistenza opposta da mia moglie il disgraziato aggressore lasciò la stretta ed affrettò la fuga.

Orbene, osserva il signor Abballe, perché il Comune non interviene per far prolungare l'illuminazione stradale fino al Quarticciolo e oltre?

Da Ponte Mammolo, il signor Sebastiano Piedigalli lamenta lo stesso inconveniente della luce per le strade. Perché, si domanda il signor Piedigalli, il Comune non provvede ad illuminare con qualche decina di lampadine il rettilineo che unisce S. Maria del Soccorso con il fiume Aniene? Ma Ponte Mammolo non può essere illuminato? Per esempio l'improbabilità assoluta delle strade, la mancanza di un pronto soccorso col medico sempre in servizio, il mercato che è stato oggetto di tante richieste e il miglioramento delle comunicazioni con il centro della città.

Il signor Piedigalli, a proposito di quest'ultima questione lamenta che l'auto proveniente da S. Maria del Soccorso ogni 15 minuti circa e qualsiasi ora del giorno, oltre al fatto che sulla linea non è stata ancora fissata la fermata dell'autobus all'angolo di via Ripa Mammola che è stata fissata a via S. Maria del Soccorso, non è stata ancora fissata la fermata dell'autobus all'angolo di via Ripa Mammola che è stata fissata a via S. Maria del Soccorso.

Da Casal Morena il signor Giuseppe Segnalini ci invia una nota che vale la pena di riportare. Il signor Segnalini, a proposito di unice che abitazioni della cosiddetta zona «Centro» con il centro di Casal Morena, dove vi sono i negozi, la scuola elementare e la fermata del tram, è attraversata da una strada di cui il piano è in un'angolo di un centomila di famiglie di quella zona.

Da Casal Morena il signor Giuseppe Segnalini ci invia una nota che vale la pena di riportare. Il signor Segnalini, a proposito di unice che abitazioni della cosiddetta zona «Centro» con il centro di Casal Morena, dove vi sono i negozi, la scuola elementare e la fermata del tram, è attraversata da una strada di cui il piano è in un'angolo di un centomila di famiglie di quella zona.

Da Casal Morena il signor Giuseppe Segnalini ci invia una nota che vale la pena di riportare. Il signor Segnalini, a proposito di unice che abitazioni della cosiddetta zona «Centro» con il centro di Casal Morena, dove vi sono i negozi, la scuola elementare e la fermata del tram, è attraversata da una strada di cui il piano è in un'angolo di un centomila di famiglie di quella zona.

Da Casal Morena il signor Giuseppe Segnalini ci invia una nota che vale la pena di riportare. Il signor Segnalini, a proposito di unice che abitazioni della cosiddetta zona «Centro» con il centro di Casal Morena, dove vi sono i negozi, la scuola elementare e la fermata del tram, è attraversata da una strada di cui il piano è in un'angolo di un centomila di famiglie di quella zona.

Da Casal Morena il signor Giuseppe Segnalini ci invia una nota che vale la pena di riportare. Il signor Segnalini, a proposito di unice che abitazioni della cosiddetta zona «Centro» con il centro di Casal Morena, dove vi sono i negozi, la scuola elementare e la fermata del tram, è attraversata da una strada di cui il piano è in un'angolo di un centomila di famiglie di quella zona.

Da Casal Morena il signor Giuseppe Segnalini ci invia una nota che vale la pena di riportare. Il signor Segnalini, a proposito di unice che abitazioni della cosiddetta zona «Centro» con il centro di Casal Morena, dove vi sono i negozi, la scuola elementare e la fermata del tram, è attraversata da una strada di cui il piano è in un'angolo di un centomila di famiglie di quella zona.

Da Casal Morena il signor Giuseppe Segnalini ci invia una nota che vale la pena di riportare. Il signor Segnalini, a proposito di unice che abitazioni della cosiddetta zona «Centro» con il centro di Casal Morena, dove vi sono i negozi, la scuola elementare e la fermata del tram, è attraversata da una strada di cui il piano è in un'angolo di un centomila di famiglie di quella zona.

Da Casal Morena il signor Giuseppe Segnalini ci invia una nota che vale la pena di riportare. Il signor Segnalini, a proposito di unice che abitazioni della cosiddetta zona «Centro» con il centro di Casal Morena, dove vi sono i negozi, la scuola elementare e la fermata del tram, è attraversata da una strada di cui il piano è in un'angolo di un centomila di famiglie di quella zona.

Da Casal Morena il signor Giuseppe Segnalini ci invia una nota che vale la pena di riportare. Il signor Segnalini, a proposito di unice che abitazioni della cosiddetta zona «Centro» con il centro di Casal Morena, dove vi sono i negozi, la scuola elementare e la fermata del tram, è attraversata da una strada di cui il piano è in un'angolo di un centomila di famiglie di quella zona.

Da Casal Morena il signor Giuseppe Segnalini ci invia una nota che vale la pena di riportare. Il signor Segnalini, a proposito di unice che abitazioni della cosiddetta zona «Centro» con il centro di Casal Morena, dove vi sono i negozi, la scuola elementare e la fermata del tram, è attraversata da una strada di cui il piano è in un'angolo di un centomila di famiglie di quella zona.

Da Casal Morena il signor Giuseppe Segnalini ci invia una nota che vale la pena di riportare. Il signor Segnalini, a proposito di unice che abitazioni della cosiddetta zona «Centro» con il centro di Casal Morena, dove vi sono i negozi, la scuola elementare e la fermata del tram, è attraversata da una strada di cui il piano è in un'angolo di un centomila di famiglie di quella zona.

Da Casal Morena il signor Giuseppe Segnalini ci invia una nota che vale la pena di riportare. Il signor Segnalini, a proposito di unice che abitazioni della cosiddetta zona «Centro» con il centro di Casal Morena, dove vi sono i negozi, la scuola elementare e la fermata del tram, è attraversata da una strada di cui il piano è in un'angolo di un centomila di famiglie di quella zona.

Da Casal Morena il signor Giuseppe Segnalini ci invia una nota che vale la pena di riportare. Il signor Segnalini, a proposito di unice che